

3°)- che a maggiore garanzia del pagamento delle delegazioni, rilasciate sulle imposte predette, l'appaltatore - su richiesta dell'Istituto - ha vincolato la cauzione, costituita a favore del Comune, sino a concorrenza dell'importo corrispondente a due biennalità di ammontamento.

La garanzia sui proventi delle imposte di consumo si presenta pertanto pienamente conforme alle disposizioni di legge con le quali essa è regolata, ed inoltre risulta integrata con quegli altri obblighi che di norma l'Istituto richiede siano osservati per i mutui assistiti da tale garanzia. Occorre inoltre tenere presente che il gettito delle imposte di consumo del Comune di Vittorio Veneto è notevole, come lo dimostra il canone minimo di L. 7.000.000 garantito dall'appaltatore; d'altra parte, in tale importo trova larga capienza la quota annua di L. 140.015, 34 per la quale dovrebbe effettuarsi il trasferimento in parola.

La Commissione di Finanza, infine, ha già espresso, in via di massima, parere favorevole all'accoglimento di richieste del genere, in considerazione del fatto che le imposte di consumo costituiscono un capitale di sicura esazione, e che il loro gettito è notevolmente aumentato in relazione ai recenti provvedimenti al riguardo emanati.